



Proposte di interventi per la conservazione dell'Avifauna degli Ambienti Agricoli nel Piano Strategico Nazionale per la PAC 2023-2027

PREMESSA

Gli uccelli degli ambienti agricoli rappresentano una delle principali preoccupazioni per chi si occupa di conservazione della natura e il loro drastico declino a livello continentale e italiano (è particolarmente allarmante, come mostrano i dati del Farmland Bird Index (FBI), che mostrano un calo in 20 anni dell'indice pari al 28,8% che aumenta al 30% per l'indice calcolato per le praterie montane FBIpm (Rete Rurale Nazionale and Lipu, 2020). A questo dato si aggiunge che se il Farmland Bird Index viene calcolato nelle sole aree di pianura, assume un valore molto peggiore rispetto a quello calcolato sull'intero territorio nazionale, raggiungendo quota -46,3%.

Sono molteplici i fattori che incidono sulle popolazioni nidificanti di queste specie a livello nazionale ma la maggior parte di essi sono legati ad una modifica delle pratiche agricole che hanno condotto a intensificazione dell'agricoltura, abbandono dei paesaggi rurali tradizionali, utilizzo di biocidi e altri prodotti di sintesi, conversione di praterie in colture intensive, modifiche nelle pratiche di coltivazione, rimozione di siepi, arbusteti e altri elementi marginali (Brambilla, 2019; Nardelli et al., 2015).

In linea di massima, tutti questi elementi di minaccia agiscono a due livelli distinti (sebbene interconnessi), ovvero a scala di paesaggio e a scala di coltivo. Alla prima vanno ricondotti l'uso del suolo e i suoi cambiamenti, che condizionano in modo determinante la composizione e configurazione degli habitat nonché la loro struttura fondamentale, attraverso un effetto sulle tipologie vegetazionali, sulla densità e altezza delle piante, sulla dimensione dei campi e sulla presenza e tipologia di eventuali margini delle coltivazioni. Al livello del coltivo intervengono invece le pratiche colturali e gestionali, inclusi i trattamenti con prodotti fitosanitari e fertilizzanti, l'aratura o sarchiatura, lo sfalcio, la potatura, l'utilizzo di sistemi di protezione delle colture e di macchinari più o meno specializzati e impattanti (Brambilla, 2019).

Tutti questi fattori impattano su uno o più aspetti chiave delle specie ornitiche (e della biodiversità in generale), ad esempio condizionando la disponibilità di habitat di alimentazione o di siti di nidificazione, riducendo le risorse trofiche o rendendole difficilmente reperibili, influenzando il tasso di sopravvivenza o il successo riproduttivo, spesso secondo meccanismi complessi e con effetti sia diretti che indiretti. Il risultato finale di queste "pressioni" subite dall'avifauna è il crollo demografico, talvolta accompagnato da una drastica contrazione areale, di molte specie e soprattutto di quelle meno adattabili ad ambienti profondamente alterati dall'azione umana.



Per rispondere a tale calo evidenziato anche dalle raccomandazioni che la Commissione europea ha inviato al nostro Paese, nel futuro Piano Strategico Nazionale per la PAC si rende, quindi necessario individuare una strategia di intervento complessiva che affronti tale problema utilizzando tutti gli strumenti che la nuova programmazione mette a disposizione.

Per dare un contributo fattivo, Lipu, ha prodotto il presente documento, sintesi di documenti più vasti e approfonditi redatti nel corso degli ultimi anni.

Partendo, quindi, da un'analisi delle esigenze delle specie e delle pressioni che esse subiscono, si è giunti a stilare un elenco di "azioni" necessarie per l'avifauna che sono state tradotte in una serie di schede puntuali per ogni tipologia di intervento previsto dalle proposte di regolamento per la programmazione 2023-2027 della Politica Agricola comune, anche grazie alla collaborazione degli agronomi afferenti alla Società Italiana di Agroecologia e al confronto con i partner dell'Iniziativa della Commissione Europea "*Developing tools to support farmland bird conservation in the EU*" di cui la Lipu il membro italiano del consorzio.

Ogni scheda riporta, oltre al titolo dell'intervento, la tipologia, una breve descrizione, i potenziali beneficiari, gli obiettivi a cui risponde, le specie target e una possibile metodologia di controllo.

Si precisa che tali interventi non possono da soli condurre ad un'inversione della tendenza al declino delle specie. Perché ciò avvenga è necessario un radicale cambiamento dell'impostazione dell'attuale PAC ad iniziare dalla distribuzione dei pagamenti diretti, fino ad una revisione dell'intero sistema della conoscenza, così come espresso all'interno del Manifesto della Coalizione CambiamoAgricoltura, di cui Lipu è membro fondatore.

Di seguito si riporta l'elenco delle schede prodotte:

- BCAA 9 -
- BCAA 10 -
- Conversione a prato permanente nelle aree di Pianura e collina
- Gestione naturalistica delle risaie
- Mantenimento di elementi naturali del paesaggio agrario (oltre i limiti della condizionalità) nei seminativi
- Inerbimento al suolo e mantenimento di elementi naturali del paesaggio agrario nelle colture permanenti
- Gestione naturalistica dei margini (seminativi)
- Creazione di strutture arboree lineari e/o boschetti
- Gestione naturalistica dei prati-pascoli e dei pascoli
- Cover-crops con sovescio.
- Interventi a favore dell'avifauna svernante o nidificante al suolo
- Pratiche a favore della nidificazione dell'avifauna
- Piani di pascolamento
- Creazione di zone umide
- Consulenza climatica-ambientale



- Piani ambientali d'area



SCHEDE DI INTERVENTO

Tipologia	Condizionalità
Titolo	BCAA 2 -
Descrizione	Applicazione della BCAA 2 al più tardi al 2024.
OB. PAC a cui risponde	d. contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e. promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria; f. contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
Raccomandazione della CE a cui risponde	-grassland and forest areas and their valorisation as a carbon sink -Halting and reversing the loss of biodiversity by enhancing appropriate management practices
Target Strategie EU a cui risponde	SB: 10% aree naturali nel paesaggio agricolo.
Indicatore PAC	- FBI - Butterfly index



Tipologia	Condizionalità
Titolo	BCAA 9 -
Descrizione	<p>Obbligo di mantenimento della percentuale minima del 4% di aree naturali sia esteso a tutte le colture, permanenti e non e non solo ai seminativi.</p> <p>Occorre applicate anche al comparto Risicolo, poiché a causa dei cambiamenti dei metodi colturali, l'attuale sistema è del tutto paragonabile agli altri seminativi come dimostrato dal calo della biodiversità di queste aree, evidenziato in numerosi studi scientifici nonché dai dati dell'FBI.</p> <p>Controllo dell'applicazione dell'obbligo di Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio e del Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli</p>
OB. PAC a cui risponde	<p>d. contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici</p> <p>e. promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria;</p> <p>f. contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;</p>
Raccomandazione della CE a cui risponde	<p>-grassland and forest areas and their valorisation as a carbon sink</p> <p>-Halting and reversing the loss of biodiversity by enhancing appropriate management practices</p>
Target Strategie EU a cui risponde	SB: 10% aree naturali nel paesaggio agricolo.
Indicatore PAC	<ul style="list-style-type: none">- FBI- Butterfly index



Tipologia	Condizionalità
Titolo	BCAA 10 -
Descrizione	Implementare la norma prevista da regolamento con il divieto di conversione, aratura e altra lavorazione del terreno di tutti i prati permanenti in aree Natura 2000, nelle aree protette, nonché nelle aree HNV. Divieto di conversione degli habitat prativi di interesse comunitario anche esternamente a Natura 2000
OB. PAC a cui risponde	d. contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e. promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria; f. contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
Raccomandazione della CE a cui risponde	-grassland and forest areas and their valorisation as a carbon sink -Halting and reversing the loss of biodiversity by enhancing appropriate management practices
Target Strategie EU a cui risponde	SB: 10% aree naturali nel paesaggio agricolo.
Indicatore PAC	- FBI - Butterfly index



Tipologia	PSR
Titolo	Conversione a prato permanente nelle aree di Pianura e collina
Descrizione	<p>Sulla superficie assoggettata a impegno è prevista, per l'intera durata quinquennale dell'impegno, la conversione ex-novo di seminativi in prati permanenti, prati-pascoli e pascoli permanenti.</p> <ul style="list-style-type: none">- Ogni appezzamento deve essere seminato con varietà a fioritura precoce, media e tardiva.- È vietato l'utilizzo di fertilizzanti e concimi di sintesi chimica, di prodotti fitosanitari e diserbanti sulla superficie oggetto di impegno;-Obbligo di effettuare il pascolamento e/o eseguire gli interventi di fienagione, raccolta e stoccaggio del foraggio.--obbligo di utilizzo di macchine munite di barre di involo per l'effettuazione degli sfalci- mantenere porzioni di prato non sfalciato/pascolato fino al 31 agosto di ogni anno, con le seguenti proporzioni: prato sfalciato 85%, prato non sfalciato 15%. <p>Queste aree devono essere preferibilmente fasce marginali, localizzate nei pressi di arbusti o siepi, laddove esistenti, che costituiscono un potenziale sito riproduttivo per l'avifauna;</p> <ul style="list-style-type: none">- Di mantenere, in caso di pascolamento, un carico di bestiame inferiore a 2 UBA/ha nelle zone non vulnerabili ai nitrati, 1,4 UBA/ha nelle zone vulnerabili ai nitrati e comunque, in entrambi i casi, non inferiore a 0,25 UBA/ha con pascolamento turnato con l'obbligo di utilizzare recinti mobili redatto da un tecnico.- Di avvalersi di adeguati servizi di consulenza e di formazione garantiti dall'Amministrazione Pubblica o da altri soggetti.
Beneficiari	Imprenditori agricoli
Metodo di controllo	Remote sensing, controllo quaderno aziendale
OB. PAC a cui risponde	<ul style="list-style-type: none">d. contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climaticie. promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria;f. contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;



Raccomandazione della CE a cui risponde	-grassland and forest areas and their valorisation as a carbon sink -Halting and reversing the loss of biodiversity by enhancing appropriate management practices
Target Strategie EU a cui risponde	SB: 10% aree naturali nel paesaggio agricolo.
Indicatore PAC	<ul style="list-style-type: none">- FBI- Butterfly index



Tipologia	Ecoschema/PSR
Titolo	Gestione naturalistica delle risaie
Descrizione	<p>L'adesione all'intervento richiede la realizzazione dei seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none">- creazione di un solco, profondo almeno 100 cm e largo 80 cm, essere assicurata la presenza di acqua durante tutte le fasi di coltivazione del riso, anche tramite una comunicazione diretta con i canali irrigui adiacenti, la presenza dell'acqua deve essere monitorata tramite un piezometro che deve registrare i livelli al fine di un controllo da parte delle autorità preposte.- Divieto di utilizzo di erbicidi sugli argini, la manutenzione della vegetazione spondale deve avvenire solo con mezzi meccanici. Un lato della camera deve essere mantenuto non falciato almeno fino alla fine del mese di settembre- Mantenimento delle stoppie andrebbero fino alla semina successiva o in alternativa la realizzazione di un cover-crop vernino con sovescio. <p>Impegni accessori</p> <ul style="list-style-type: none">- Sommersione invernale delle risaie mediante uno strato variabile di 5-20 cm d'acqua per un periodo di almeno 2 mesi (a partire da ottobre-novembre).
Beneficiari	Imprenditori agricoli
Metodo di controllo	<ul style="list-style-type: none">- Remote sensing- Dati di emungimento dei consorzi di bonifica- Rete Piezometri aziendali (da rendere obbligatoria e rimborsabile nell'ambito della PAC)
OB. PAC a cui risponde	f. Contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.
Raccomandazione della CE a cui risponde	<ul style="list-style-type: none">-Framework and Natura 2000 sites' management plans and increasing the consistency with environmental legislation at the level of Prioritized Action-Halting and reversing the loss of biodiversity by enhancing appropriate management practices-more sustainable water management
Target Strategie EU a cui	SB: 10% aree naturali nel paesaggio agricolo.



risponde	
Specie target	Ardeidi, limicoli, avifauna acquatica, passeriformi, Falco di Palude
Benefici per sistema agricolo	Controllo biologico dei parassiti, migliore efficienza idrica (come dimostrato dagli studi dei consorzi di bonifica)



Tipologia	Ecoschema
Titolo	Mantenimento di elementi naturali del paesaggio agrario (oltre i limiti della condizionalità) nei seminativi
Descrizione	Mantenimento di una percentuale di SAU superiore alla condizionalità di elementi naturali del Paesaggio (siepi, filari, aree umide, fasce boscate, margini inerbiti, muretti a secco, ecc..). Il premio è progressivo rispetto all'impegno assunto, secondo le seguenti percentuali: <ul style="list-style-type: none">- 5-8%- 9-12%->12%00
Beneficiari	Imprenditori agricoli
Metodo di controllo	Remote sensing
OB. PAC a cui risponde	f. contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
Raccomandazione della CE a cui risponde	-Halting and reversing the loss of biodiversity by enhancing appropriate management practices -Framework and Natura 2000 sites' management plans and increasing the consistency with environmental legislation at the level of Prioritized Action
Target Strategie EU a cui risponde	SB: 10% aree naturali nel paesaggio agricolo
Indicatore PAC	- FBI
Specie target	Tutte le specie (risorse trofiche, siti riproduttivi)



**Benefici per sistema
agricolo**

Frangivento: limitando l'evapotraspirazioni delle culture principali e l'allettamento. Evitare e prevenire l'erosione superficiale. Attirare insetti utili per il controllo biologico. Protezione da agenti chimici confinanti e creazione di un agrosistema in equilibrio. Azione di filtraggio da agenti chimici verso bacini idrici. Plurispecie per fioriture scalari, in modo da garantire nettare, nutrimento, polline e protezione in più periodi dell'anno e per mantenere un più alto livello di biodiversità --> per un maggiore diversità di funzionalità (anche a livello di radicale: fittonante evita i ristagni e permette la traslocazione dei nutrienti



Tipologia	Ecoschema/Interventi OCM
Titolo	Inerbimento al suolo e mantenimento di elementi naturali del paesaggio agrario nelle colture permanenti
Descrizione	<p>Lo schema prevede 2 gradi di impegno. L'impegno base è il mantenimento della copertura del suolo durante tutto l'anno (con possibilità di sovescio) nelle colture permanenti.</p> <p>L'impegno successivo che andrà a sommarsi al precedente è il mantenimento di elementi naturali del paesaggio all'interno delle colture permanenti con impegni crescenti</p> <p>Mantenimento di siepi, filari, aree umide, fasce boscate.</p> <ul style="list-style-type: none">- 5%-10%- >10%
Metodo di controllo	Remote sensing
Beneficiari	Imprenditori agricoli
OB. PAC a cui risponde	f. contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
Raccomandazione della CE a cui risponde	<p>-Halting and reversing the loss of biodiversity by enhancing appropriate management practices</p> <p>-Framework and Natura 2000 sites' management plans and increasing the consistency with environmental legislation at the level of Prioritized Action</p>
Target Strategie EU a cui risponde	SB: 10% aree naturali nel paesaggio agricolo
Indicatore PAC	<ul style="list-style-type: none">-FBI- Butterfly index
Specie target	Strillozzo, starna, saltimpalo, averle.



**Benefici per sistema
agricolo**

Frangivento: limitando l'evapotraspirazioni delle colture principali e l'allettamento. Evitare e prevenire l'erosione superficiale. Attirare insetti utili per il controllo biologico. Protezione da agenti chimici confinanti e creazione di un agrosistema in equilibrio. Azione di filtraggio da agenti chimici verso bacini idrici. Plurispecie per fioriture scalari, in modo da garantire nettare, nutrimento, polline e protezione in più periodi dell'anno e per mantenere un più alto livello di biodiversità --> per un maggiore diversità di funzionalità (anche a livello di radicale: fittonante evita i ristagni e permette la traslocazione dei nutrienti



Tipologia	Ecoschema/PSR
Titolo	Gestione naturalistica dei margini (seminativi)
Descrizione	<p>Seminativi:</p> <p>Mantenimento di margini con vegetazione erbacea spontanea o seminata (con miscugli autoctoni per gli impollinatori), da non falciare fino a settembre, per offrire risorse trofiche e siti riproduttivi a uccelli e non solo.</p> <p>Nel caso di implementazione come ecoschema:</p> <p><u>Impegno 1</u>: Creazione di margini inerbiti di larghezza di 3 m da falciare ogni anno in autunno, seminati con mix che comprenda anche di fiori utili anche agli insetti impollinatori che dovrà essere preferibilmente scelto da un elenco di specie autoctone.</p> <p><u>Impegno 2</u>: Creazione di fasce e/o plot prativi all'interno dei seminati, se lineari di larghezza di 10 m o se areali con dimensioni non inferiori ai 25mq, lasciati alla colonizzazione spontanea o seminati con mix che comprenda anche di fiori utili anche agli insetti impollinatori che dovrà essere preferibilmente scelto da un elenco di specie autoctone.</p> <p>In caso di implementazione sul PSR si propongono due opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- larghezza 1 m; da tagliare in autunno ad anni alterni- larghezza 3 m; da tagliare per metà (lato campo) ogni anno in autunno, la restante metà in autunno ogni 3 anni.
Beneficiari	Imprenditori agricoli
Sistema di controllo	Remote sensing
OB. PAC a cui risponde	f. contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
Raccomandazione della CE a cui risponde	-Halting and reversing the loss of biodiversity by enhancing appropriate management practices -Framework and Natura 2000 sites' management plans and increasing the consistency with environmental legislation at the level of Prioritized Action



Target Strategie EU a cui risponde	SB: 10% aree naturali nel paesaggio agricolo
Indicatore PAC	- FBI
Specie target	Tutte le specie (risorse trofiche, siti riproduttivi)
Altri taxa beneficiari	Impollinatori, flora autoctona (se non oggetto di semina)
Benefici per sistema agricolo	Frangivento: limitando l'evapotraspirazioni delle colture principali e l'allettamento. Evitare e prevenire l'erosione superficiale. Attirare insetti utili per il controllo biologico. Protezione da agenti chimici confinanti e creazione di un agrosistema in equilibrio. Azione di filtraggio da agenti chimici verso bacini idrici. Plurispecie per fioriture scalari, in modo da garantire nettare, nutrimento, polline e protezione in più periodi dell'anno e per mantenere un più alto livello di biodiversità --> per un maggiore diversità di funzionalità + gestione degli sfalci (in modo da avere il terreno sempre inerbito). Creazione di habitat per insetti, piccoli mammiferi, rettili --> catena trofica più complessa



Tipologia	Intervento PSR
Titolo	Creazione di strutture arboree lineari e/o boschetti
Descrizione	<p>Creazione di strutture arboree lineari.</p> <p>Le strutture devono prevedere un impianto di multispecie (minimo 4) di essenze autoctone di larghezza minima 2,5 m e lunghezza minima 50m.</p> <p>Tali elementi devono essere posti in continuità con elementi lineari esistenti (se presenti).</p>
Beneficiari	Imprenditori agricoli, enti pubblici, enti gestori
Sistema di controllo	Fatture per la realizzazione e/o remote sensing (così da permettere anche lavori in economia)
OB. PAC a cui risponde	f. contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
Raccomandazione della CE a cui risponde	-Halting and reversing the loss of biodiversity by enhancing appropriate management practices -Framework and Natura 2000 sites' management plans and increasing the consistency with environmental legislation at the level of Prioritized Action
Target Strategie EU a cui risponde	SB: 10% aree naturali nel paesaggio agricolo
Indicatore PAC	- FBI
Specie target	Strillozzo, starna, saltimpalo, averle.



**Benefici per sistema
agricolo**

Frangivento: limitando l'evapotraspirazioni delle colture principali e l'allettamento. Evitare e prevenire l'erosione superficiale. Attrarre insetti utili per il controllo biologico. Protezione da agenti chimici confinanti e creazione di un agrosistema in equilibrio. Azione di filtraggio da agenti chimici verso bacini idrici. Plurispecie per fioriture scalari, in modo da garantire nettare, nutrimento, polline e protezione in più periodi dell'anno e per mantenere un più alto livello di biodiversità --> per un maggiore diversità di funzionalità (anche a livello di radicale: fittonante evita i ristagni e permette la traslocazione dei nutrienti



Tipologia	Ecoschema
Titolo	Gestione naturalistica dei prati-pascoli e dei pascoli
Descrizione	<p>Questo intervento prevede diverse opzioni gestionali tra cui l'agricoltore può scegliere al fine di garantire una gestione anche a fini naturalistici dei prati stabili. Il premio sarà calcolato in modo crescente rispetto al numero di interventi applicati.</p> <p>L'impegno minimo di base richiesto per accedere all'ecoschema è il mantenimento di un basso apporto di nutrienti al suolo (derivante da pascolamento o fertilizzazione) che non deve essere superiore a 2 UBA/ha equivalenti (o inferiore a seconda delle condizioni locali).</p> <p>Di seguito si riportano le diverse tipologie di azione aggiuntive rispetto all'impegno base (è obbligatoria almeno l'adesione ad un'azione oltre l'impegno base):</p> <p>Mantenimento di margini e/o aree nei pressi degli arbusti</p> <p>Sono possibili 2 opzioni per la gestione dei margini:</p> <ul style="list-style-type: none">- larghezza 1 m; da tagliare in autunno ad anni alterni salvo presenza di infestanti da contenere;- larghezza 3 m; da tagliare per metà (lato campo) ogni anno in autunno, la restante metà in autunno ogni 3 anni (salvo presenza di infestanti da contenere). <p>Nel caso di ambienti prativi intensivi e con vegetazione erbacea banalizzata o degradata (ad esempio per dominanza di poche specie, generalmente nitrofile), creazione di margini con vegetazione erbacea seminata (con miscugli autoctoni), con eventuale presenza di arbusti di piccole dimensioni, da non falciare fino a settembre. Opzione di minima: larghezza 1 m; da tagliare in autunno ad anni alterni salvo presenza di infestanti da contenere.</p> <p>Per le aree nei pressi degli arbusti:</p> <p>La fascia può essere falciata a inizio primavera (marzo) oppure dopo l'estate, ad anni alterni (o ogni anno in caso di presenza di specie invasive). Larghezza minima 2 m, massima 15 m.</p> <p>Mantenimento di plot non falciati all'interno dei prati:</p> <p>mantenere "isole" o fasce di prato non falciate, della larghezza di almeno 10 m fino alla fine del mese di ottobre;</p> <p>Sfalcio a mosaico:</p> <p>Gestione dello sfalcio con plot alternati secondo uno schema a scacchiera o strisce parallele di dimensioni minime di 15 m.</p>



	<p>L'intervallo minimo di tempo tra lo sfalcio dei differenti plot deve essere di 15 giorni.</p> <p>Ritardo dello sfalcio al periodo post-riproduttivo: Sospensione dello sfalcio nel periodo riproduttivo delle specie: Quota < 1000 m slm: dal 15 aprile al 15 luglio. Quota > 1000 m slm: dal 15 maggio al 31 agosto.</p> <p>Mantenimento di plot di alimentazione (nel periodo primaverile-estivo) all'interno dei prati: Creazione di tessere di suolo con vegetazione rada e/o bassa per mantenere microambienti idonei al foraggiamento di specie che si alimentano a terra, come zigoli e averle e alaudidi. La dimensione minima è di 25 m², in numero di 2-4 per ha. In questi plot si devono prevedere tagli al fine di mantenere la vegetazione ad un'altezza non superiore ai 10 cm. Il terreno dovrebbe essere sottoposto a inizio primavera a lavorazione superficiale, in modo da creare delle irregolarità che condizionano poi lo sviluppo della vegetazione erbacea, impedendo che si affermi su tutta la superficie della tessera.</p>
Beneficiari	Imprenditori agricoli
Metodo di controllo	Remote sensing, quaderno di campagna, quaderno di stalla
OB. PAC a cui risponde	f. contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
Raccomandazione della CE a cui risponde	-Halting and reversing the loss of biodiversity by enhancing appropriate management practices -Framework and Natura 2000 sites' management plans and increasing the consistency with environmental legislation at the level of Prioritized Action
Target Strategie EU a cui risponde	SB: 10% aree naturali nel paesaggio agricolo
Indicatore PAC	- FBI - Butterfly index
Specie target	Strillozzo, starna, saltimpalo, averle, specie dell'orizzonte alpino.
Benefici per sistema agricolo	Favorire la presenza di insetti utili e la loro protezione, evitare eventi naturali estremi (inondazioni), rilasciare nutrienti utili per la coltura principale attraverso l'apparato radicale delle piante ai margini, aumentare e favorire la biodiversità all'interno del suolo. In generale apportano i vantaggi delle siepi inerbite per discorso biodiversità/creazione nicchie ecologiche



--	--

* NOTA: questo intervento potrebbe essere trasformato in un intervento con pagamento basato sui risultati, così come avviene oggi per un intervento simile attivo in Regione Friuli sui prati magri



Tipologia	Ecoschema
Titolo	Cover-crops con sovescio.
Descrizione	<p>L'intervento prevede l'impegno a realizzare su tutta la superficie aziendale a seminativo o per una parte di essa una copertura invernale del terreno. Il premio sarà in dipendenza della superficie oggetto dell'impegno.</p> <p>Impegni richiesti:</p> <p>Mixed cropping - multi cropping soprattutto con specie florigene, Bulatura con trifoglio o erba medica su cereali con successivo sovescio.</p> <p>Il taglio non deve essere effettuato prima della fine di febbraio</p>
Beneficiari	Imprenditori agricoli
Metodo di controllo	Remote sensing
OB. PAC a cui risponde	<p>d. contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure all'energia sostenibile;</p> <p>e. promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria;</p> <p>f. contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;</p>
Raccomandazione della CE a cui risponde	<ul style="list-style-type: none">-supporting practices leading to more efficient input use-enhancing soil quality-reducing soil erosion and hydrogeological risks-nutrient management tools-Halting and reversing the loss of biodiversity by enhancing appropriate management practices



Target Strategie EU a cui risponde	
Specie target	Specie svernanti
Benefici per sistema agricolo	<p>Benefici: ridurre erosione mantenendo il terreno sempre coperto, apportare SO e migliorare la struttura del suolo, mantenere l'umidità del suolo, controllare le infestanti, trattenere i nutrienti nel terreno (evitare lisciviazione), dare nutrimento ad insetti pronubi ed altri micro e macro- organismi. Richiede una pianificazione temporale e di specie in anticipo in modo di inserirle tra una coltura da reddito e un'altra (intercalari) e devono essere mantenute in campo fino alla fioritura che è il momento in cui massimizzano la loro funzione. Si consiglia erbaio misto in modo che ciascuna specie svolga una funzione diversa all'interno dell'agrosistema e sia funzionale alla coltura successiva, sia in termini di nutrienti. Pianificare la cover crops ottimale sia in termini di tempo, al fine di non lasciare il terreno scoperto a lungo e perdere i benefici, sia in termini di massimizzazione della coltura, sia in termini di disponibilità di risorse e macchinari (se non si hanno i macchinari adeguati e bisogna terminare l'azione con mezzi chimici, il beneficio è negativo).</p>



Tipologia	Intervento PSR
Titolo	Interventi a favore dell'avifauna svernante o nidificante al suolo
Descrizione	<p>L'intervento prevede l'indennizzo a favore dell'impegno a realizzare una o più delle seguenti azioni. Il premio verrà calcolato sulla superficie sottoposta ad impegno. Impegno minimo di durata triennale per tutte le tipologie.</p> <p>Plot di alimentazione Cereali autunno vernini: Mantenimento di tessere di terreno scoperto di dimensione di 20-25 m2, in numero di 2 per ha create lasciando spazi senza solchi per la semina durante la lavorazione; vanno posizionati a debita distanza (> 150 m) da elementi arborei o lineari (siepi o filari) e dai margini dei campi (> 50 m), non lungo le linee di passaggio del trattore.</p> <p>Altri seminativi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Tessere di suolo con vegetazione rada, (skylark plots) di dimensione di circa 25 m2, in numero di 2-4 per ha creati lasciando spazi in cui non viene seminata la cultura con lavorazione o lavorazione parziale del terreno, in modo da creare delle irregolarità che condizionano poi lo sviluppo della vegetazione erbacea, impedendo che si affermi su tutta la superficie della tessera.- Tessere di ambiente non coltivato, con vegetazione spontanea / naturale da non falciare prima di settembre, di dimensione minima di 50 m2. <p>Rilascio delle stoppie Mantenimento delle stoppie in campo fino alla successiva lavorazione pre-semina</p> <p>Set-aside La superficie minima per l'intervento è di 1 ha. La durata minima del ritiro dalla produzione dovrebbe essere di 3 anni. Eventuali sfalci o interventi da attuarsi solo in casi eccezionali sono da effettuarsi al di fuori del periodo riproduttivo della maggior parte delle specie (marzo-agosto).</p> <p>Posticipo degli sfalci A seconda delle colture e delle condizioni ambientali, si possono individuare più modalità attuative, con premialità crescente:</p>



	<ul style="list-style-type: none">- intervallo minimo tra sfalci successivi di 50 giorni.- nessuno sfalco nel periodo 15 maggio – 30 giugno;- non più di uno sfalco / mietitura tra 15 aprile e 15 luglio e distanza dal precedente o successivo taglio di almeno 50 giorni;- nessuno sfalco / mietitura tra 15 aprile e 15 luglio;
Beneficiari	Imprenditori agricoli
Metodo di controllo	Remote sensing, quaderno di campagna
OB. PAC a cui risponde	f. contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
Raccomandazione della CE a cui risponde	<ul style="list-style-type: none">-Halting and reversing the loss of biodiversity by enhancing appropriate management practices-Framework and Natura 2000 sites' management plans and increasing the consistency with environmental legislation at the level of Prioritized Action
Target Strategie EU a cui risponde	SB: 10% aree naturali nel paesaggio agricolo
Indicatore PAC	- FBI
Specie target	Strillozzo, starna, saltimpalo, averle.
Benefici per sistema agricolo	<p>Il rilascio delle stoppie permette di incrementare la sostanza organica del terreno che porta a una miglior struttura del suolo, che a sua volta porta a una maggior ritenzione idrica nel suolo e trattenimento dei nutrienti. Evitare l'erosione. Integrazione delle stoppie con il liquame, al fine di bilanciare il rapporto C/N per avere un incremento di S.O.</p> <p>Il set-aside permette di mantenere il suolo a riposo dall'asportazione dei nutrienti effettuato dalle colture e di ripristinare fauna microbica, di micro-macro artropodi. Il suolo coperto con specie polifite ha i vantaggi della diversificazione colturale e cover crops</p>



Tipologia	Intervento PSR
Titolo	Pratiche a favore della nidificazione dell'avifauna
Descrizione	<p>L'intervento prevede azioni a favore della nidificazione dell'avifauna nelle aree agricole.</p> <p>Collocazione e mantenimento cassette nido per l'avifauna su edifici rurali.</p> <p>Posizionare le cassette presso edifici rurali o altri manufatti, a distanze non inferiori a 1 km da strade asfaltate, 2 km nel caso di strade a scorrimento veloce. Densità massima di cassette 2 / km².</p> <p>Le cassette nido da utilizzare devono essere realizzate con materiali e dimensioni adatte (da specificare all'interno dei bandi) o essere acquistate da produttori specializzati e messe a dimora in autunno.</p> <p>Collocazione e mantenimento cassette nido per l'avifauna su alberi (siepi e filari).</p> <p>Protezione dei nidi a terra (albanella reale, pernice di mare, gallina prataiola)</p> <p>L'intervento prevede due tipologie di azione con premialità differenziata</p> <ul style="list-style-type: none">- Acquisto sistemi di involo da apporre sui macchinari agricoli. Tali sistemi devono essere utilizzati insieme ad uno sfalcio a bassa velocità.- Acquisto e posizionamento di protezioni intorno ai nidi a terra (recinzioni e cartelli di segnalazione). Pagamento di un indennizzo per il mancato raccolto all'interno dei plot di protezione. <p>Possono beneficiare dell'intervento anche enti gestori di Aree protette e Siti Natura2000.</p>
Beneficiari	Imprenditori agricoli, enti gestori
Metodo di controllo	Fatture di acquisto
OB. PAC a cui risponde	f. contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
Raccomandazione della CE a cui risponde	-Halting and reversing the loss of biodiversity by enhancing appropriate management practices



	-Framework and Natura 2000 sites' management plans and increasing the consistency with environmental legislation at the level of Prioritized Action
Target Strategie EU a cui risponde	SB: 10% aree naturali nel paesaggio agricolo
Indicatore PAC	- FBI
Specie target	Grillaio, falco cuculo, civetta, upupa, barbagianni, albanella reale, pernice di mare, gallina prataiola.



Tipologia	Intervento PSR
Titolo	Piani di pascolamento
Descrizione	<p>L'intervento prevede il contributo per la redazione e l'applicazione per un periodo pari almeno a 3 annualità di Piani di Pascolamento che contengano misure anche a favore della biodiversità (faunistica e floristica).</p> <p>I piani devono essere redatti da un team comprendente agronomi e naturalisti (o figure equivalenti) al fine di contemplare sia gli aspetti agronomici che di conservazione della biodiversità.</p> <p>Il piano di pascolamento deve prevedere, al fine di limitare l'impatto del disturbo arrecato da bestiame e cani pastore / da guardiania alla nidificazione di specie sensibili (Brambilla et al., 2020a), nel periodo 15 maggio – 15 luglio nelle aree con pascolo vagante, l'obbligo di apporre delle recinzioni temporanee (es. filo pastore elettrico) per impedire l'accesso alle macchie arbustate utilizzate per la nidificazione.</p>
Beneficiari	Imprenditori agricoli (pastori). I beneficiari del contributo per la redazione del Piano di Pascolamento possono essere anche enti pubblici o privati proprietari di alpeggi al fine di inserire tali indicazioni nei bandi di aggiudicazioni delle concessioni di pascolo.
OB. PAC a cui risponde	f. contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
Raccomandazione della CE a cui risponde	<p>-Halting and reversing the loss of biodiversity by enhancing appropriate management practices</p> <p>-Framework and Natura 2000 sites' management plans and increasing the consistency with environmental legislation at the level of Prioritized Action</p>



Target Strategie EU a cui risponde	SB: 10% aree naturali nel paesaggio agricolo
Indicatore PAC	-FBI -Butterfly index
Specie target	Strillozzo, starna, saltimpalo, averle, specie dell'orizzonte alpino.
Benefici per sistema agricolo	La razionalizzazione del pascolo rende maggiormente efficiente l'utilizzo della risorsa trofica, con un incremento della produttività e una riduzione dei costi. Inoltre permette anche un progettazione degli interventi contro la predazione da richiedere con altri strumenti della PAC



Tipologia	Intervento PSR
Titolo	Creazione di zone umide
Descrizione	L'intervento finanzia: <ul style="list-style-type: none">- la realizzazione e il ripristino di pozze di abbeverata per una migliore gestione delle risorse idriche nelle aree di montagna e collinari, ove costituiscono anche ambienti idonei alla conservazione della flora e fauna acquatica alpina;- la realizzazione e il ripristino di zone umide e il recupero di fontanili nelle aree di collina e pianura per avere a disposizione acqua sorgiva di ottima qualità e garantire il recupero di ambienti ad elevato valore naturalistico, ricchi di flora e fauna acquatica (per le pozze la dimensione minima ammissibile è 10 m2).
Beneficiari	Imprenditori agricoli, enti gestori
OB. PAC a cui risponde	f. contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
Raccomandazione della CE a cui risponde	-Halting and reversing the loss of biodiversity by enhancing appropriate management practices -Framework and Natura 2000 sites' management plans and increasing the consistency with environmental legislation at the level of Prioritized Action
Target Strategie EU a cui risponde	SB: 10% aree naturali nel paesaggio agricolo
Indicatore PAC	- FBI
Specie target	Tutte



**Benefici per sistema
agricolo**

Attirare predatori naturali, ridurre le temperature (cooling), maggior resilienza idrica (avere disponibilità idrica nei momenti di maggior siccità)



Tipologia	AKIS/Intervento PSR
Titolo	Consulenza climatica-ambientale
Descrizione	L'intervento prevede da un lato la formazione ad hoc di consulenti per le aziende sulle tematiche climatiche e di pratiche a favore dell'ambiente e della biodiversità e dall'altra la consulenza gratuita alle aziende su tali tematiche.
Beneficiari	Professionisti, imprenditori agricoli, enti di formazione, enti pubblici.
OB. PAC a cui risponde	Tutti e 9 gli obiettivi della PAC
Raccomandazione della CE a cui risponde	-AKIS
Target Strategie EU a cui risponde	SB: 10% aree naturali nel paesaggio agricolo



Tipologia	Intervento collettivo PSR
Titolo	Piani ambientali d'area
Descrizione	<p>L'intervento prevede il contributo per la redazione e la realizzazione di Piani integrati ambientali d'area allo scopo di creare e mantenere elementi del Paesaggio, nonché una diversificazione culturale a scala paesaggistica.</p> <p>Tali Piani dovranno contribuire allo sviluppo di un'economia circolare nell'area di azione, con coinvolgimento anche della popolazione locale.</p>
Beneficiari	Imprenditori agricoli, enti locali, professionisti, terzo settore, imprenditori locali.
OB. PAC a cui risponde	Tutti gli obiettivi della PAC